

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2013**

Bologna, 29 luglio 2013

Monrif S.p.A.

Sede Legale in Bologna – Via Enrico Mattei, 106

Capitale sociale Euro 78 milioni int. vers.

Registro Imprese Bologna n. 03302810159

Sito istituzionale: www.monrifgroup.net

INDICE

	<i>Pag.</i>
Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013	
Andamento della gestione del Gruppo Monrif	5
Risultati economico finanziari consolidati al 30 giugno 2013 e posizione finanziaria	8
Informazioni rilevanti con parti correlate	10
Risultati per area di attività	12
Principali avvenimenti avvenuti dopo il 30 giugno 2013 ed evoluzione della gestione	17
Informazioni societarie	18
Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monrif al 30 giugno 2013	
Situazione patrimoniale finanziaria	21
Conto economico e conto economico complessivo	22
Rendiconto finanziario	24
Prospetto variazioni patrimonio netto	26
Informativa delibera Consob n. 15519/2006	27
Note al bilancio semestrale consolidato abbreviato	30
Allegati	58
Attestazione del Dirigente Preposto ai sensi art. 154-bis D.lgs. 58/1999	64

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

(per il triennio 2011, 2012 e 2013)

Presidente ed Amministratore Delegato	Andrea RIFFESER MONTI				
Vice Presidente	Maria Luisa MONTI RIFFESER				
Consiglieri	Giorgio CEFIS	**			
	Andrea CECCHERINI		**	***	o
	Giorgio GIATTI		*	**	*** o
	Matteo RIFFESER MONTI	*			
	Roberto TUNIOLI	*	***		o

- * Comitato Controllo interno
- ** Comitato per la remunerazione
- *** Comitato Operazioni parti correlate
- o Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale:

(per il triennio 2011, 2012 e 2013)

Presidente	Pier Paolo CARUSO
Sindaci Effettivi	Ermanno ERA Massimo GAMBINI
Sindaci Supplenti	Andrea PAPPONI Giovanni RONZANI Claudio SOLFERINI

Società di revisione:

(per il novennio 2010-2018)

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Monrif al 30 giugno 2013

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in migliaia di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012(*)	2° trimestre 2013	2° trimestre 2012
Margine Operativo Lordo	5.406	6.093	2.891	2.682
Risultato operativo	(2.702)	(2.331)	(654)	(1.385)
Risultato del Gruppo ante imposte	(5.926)	(6.152)	(2.218)	(3.426)
RISULTATO DEL GRUPPO	(5.180)	(5.642)	(2.074)	(3.527)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.03.2013	31.12.2012
Attività immobilizzate totali	250.632	253.914	256.420
Capitale investito Netto	202.143	205.994	211.167
Patrimonio Netto	47.036	49.954	54.843
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO	155.107	156.040	156.324

PERSONALE

	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2012
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	1.114	1.175	1.196

(*) A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo Monrif ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi al 30 giugno 2012 sono stati coerentemente rideterminati ("restated").

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, predisposta ai sensi dell'art. 154 *ter* del Decreto Legislativo n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni, comprende il bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, la relazione intermedia sulla gestione e l'attestazione del dirigente preposto prevista dall'art. 154 *bis* comma 5 del medesimo Decreto.

Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2013

I risultati del Gruppo Monrif nel 1° semestre del 2013 sono stati particolarmente condizionati dall'andamento negativo della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi, parzialmente compensato dai risparmi effettuati sul costo del lavoro e sui costi operativi, realizzati a seguito del piano di riorganizzazione editoriale ed industriale che il Gruppo ha avviato, già dall'esercizio 2012, per conseguire una redditività positiva e il riequilibrio della situazione finanziaria, come successivamente commentato.

Gli investimenti pubblicitari continuano a risentire della crisi finanziaria ed economica che già da alcuni anni condiziona in maniera significativa i consumi con evidenti riflessi negativi nel settore; peraltro anche gli investimenti pubblicitari nel settore internet hanno evidenziato, già dal mese di maggio, una inversione di tendenza registrando risultati progressivi in calo rispetto l'analogo periodo dell'anno 2012. Il Gruppo Monrif ha registrato, in netta controtendenza rispetto al mercato, un incremento nella raccolta nel settore *digital* superiore al 20%.

Gli Amministratori della Capogruppo per conseguire una redditività positiva ed un riequilibrio della situazione finanziaria, già dall'esercizio 2012, hanno avviato un piano di riorganizzazione editoriale ed industriale volto ad attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi.

Gli interventi strutturali sul costo del lavoro, in corso di attuazione nel periodo 2012-2014, che prevedono a regime una riduzione di 55 giornalisti e 78 tra impiegati ed operai, abbinati all'attivazione del "contratto di solidarietà" per tutte le categorie dei dipendenti, con una riduzione media dell'orario di lavoro del 14%, hanno determinato nei primi sei mesi del 2013 un risparmio del costo del lavoro, al netto degli oneri non ricorrenti, di € 5,8 milioni (-12,8%) rispetto al 30 giugno 2012.

Per quanto riguarda il settore industriale il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo volto a migliorare il posizionamento strategico sul mercato ed a contenere significativamente i costi di struttura associato alla rinegoziazione di tutti i contratti di prestazione di terzi ha determinato effetti positivi sui costi operativi che rilevano una riduzione di € 4,1 milioni (-7,7%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Al fine di contrastare il calo della pubblicità nazionale sui quotidiani, dopo lunghe trattative, il Gruppo ha affidato in esclusiva tale raccolta alla concessionaria pubblicitaria del Gruppo RCS MediaGroup a partire dal 1° settembre 2013.

L'offerta commerciale presenterà un'elevata complementarietà di *target* e di copertura territoriale rispetto al portafoglio di testate gestite da RCS MediaGroup S.p.A. e rende questo accordo strategico per il futuro di entrambi i gruppi editoriali.

Il nuovo *network* pubblicitario, costituito dall'unione tra i quotidiani già gestiti dal Gruppo RCS MediaGroup (Corriere della Sera, La Gazzetta dello Sport e L'Unione Sarda) e quelli del Gruppo Monrif (*QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*), si posizionerà quindi come leader nel mercato dei quotidiani in termini di contatti netti generati sia sul *target* adulti (8.366.000) sia sul *target* uomini (5.818.000, fonte Audipress 2013/I).

Questo accordo oltre a far prevedere effetti economici positivi permetterà alla concessionaria SPE - Società Pubblicità Editoriale S.p.A., di concentrare le proprie forze nello sviluppo multimediale e nella

raccolta locale dove i quotidiani cartacei risultano *leaders*, obiettivi ritenuti strategici per lo sviluppo del Gruppo.

Per quanto riguarda le vendite dei quotidiani, il calo registrato nella diffusione, pur limitato se confrontato con l'andamento del mercato, è stato compensato dall'aumento del prezzo di copertina delle testate *QN Quotidiano Nazionale, Il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno*. Si conferma in tal maniera il forte radicamento nelle proprie aree di diffusione dove la componente locale si mantiene fondamentale per il mantenimento delle quote di mercato e della citata posizione di leader.

La media giornaliera dei lettori di *QN Quotidiano Nazionale*, pari a oltre 2,4 milioni, consolida il quotidiano al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti (fonte Audipress 2013/I).

Nel settore internet il *brand* quotidiano.net si conferma al 4° posto nel segmento *Current events & Global news* (dati Audiweb – giugno 2013) con 4,8 milioni di browser unici e 39,6 milioni di page views.

Il settore alberghiero evidenzia un incremento del fatturato conseguente ad un tasso di occupazione superiore di 6 punti percentuali rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente ed a politiche commerciali più "aggressive".

Il settore della stampa conto terzi consolida il fatturato caratteristico anche per le buone performance della nuova rotativa KBA Commander CT 64 pagine, ora entrata in funzione a pieno regime, che ha permesso di concludere nuovi contratti con clienti precedentemente non raggiungibili.

Dati economici consolidati al 30 giugno 2013

Il Gruppo Monrif ha registrato nel 1° semestre del 2013 **ricavi consolidati** per € 105,4 milioni contro € 115,1 del 2012.

In particolare si evidenziano le seguenti variazioni:

- i **ricavi editoriali**, pari a € 44,4 milioni registrano un incremento di € 0,6 milioni pari all'1,3%;
- i **ricavi di prodotti collaterali** risultano pari ad € 1,7 milioni, in linea con quanto registrato nel 1° semestre 2012 (€ 1,7 milioni);
- i **ricavi pubblicitari** totali, pari a € 33,4 milioni, registrano una diminuzione di € 9,9 milioni (-22,8%). Il fatturato pubblicitario delle testate cartacee rileva una flessione di € 10 milioni (-24,7%), mentre la raccolta *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net*, pari a € 2,4 milioni (7% sul fatturato totale pubblicitario), si incrementa del 21% rispetto ai primi sei mesi del 2012;
- i **ricavi della stampa conto terzi** pari a € 12,6 milioni risultano inferiori di € 0,2 milioni rispetto a quanto registrato nel 1° semestre 2012 (€ 12,8 milioni);
- i **ricavi per servizi alberghieri**, pari a € 10,1 milioni, registrano un incremento di € 0,8 milioni rispetto all'analogo semestre del 2012 (+8,7%);
- gli **altri ricavi** sono pari ad € 3,3 milioni rispetto a € 4,4 milioni del 2012 che includevano però contributi sotto forma di credito d'imposta per l'editoria per circa € 0,8 milioni.

I **costi operativi**, pari a € 55,8 milioni risultano inferiori di € 4,1 milioni grazie a risparmi generalizzati ed in particolare nei costi industriali, per il minore ricorso a lavorazioni esterne grazie all'investimento nella rotativa sopracitata, nei costi commerciali per minori provvigioni e nei costi generali diversi.

Il **costo del lavoro**, pari a € 42,1 milioni, decresce di € 5,8 milioni grazie agli interventi strutturali sul costo del lavoro, in corso di attuazione per il periodo 2012-2014, che prevedono a regime una riduzione di 55 giornalisti e 78 tra impiegati ed operai, abbinati all'attivazione del "contratto di solidarietà" per tutte le categorie dei dipendenti con una riduzione media dell'orario di lavoro del 14%. Gli **incentivi all'esodo** sono pari a € 2,1 milioni contro € 1,2 milioni del 2012.

Il **Margine operativo lordo** è pari a € 5,4 milioni ed inferiore di € 0,7 milioni rispetto l'analogo periodo del 2012.

Gli **ammortamenti** sono pari a € 6,9 milioni contro € 7,7 milioni registrati al 30 giugno 2012. Nel semestre si è inoltre registrata una svalutazione di € 0,8 milioni su alcuni terreni di proprietà per adeguarli ai valori di mercato desunti da apposite perizie.

La **gestione finanziaria** evidenzia oneri netti per € 3,1 milioni (€ 3,5 milioni al 30 giugno 2012).

Il **risultato di periodo** registra una perdita consolidata di € 5,2 milioni rispetto la perdita consolidata di € 5,6 milioni dell'analogo semestre del 2012.

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo Monrif è pari a € 155,1 milioni (€ 156,3 al 31 dicembre 2012) e risulta così composta:

- indebitamento finanziario a breve termine, al netto delle liquidità disponibili, € 65,7 milioni (€ 60,7 milioni al 31 dicembre 2012);
- indebitamento finanziario per mutui ed altri finanziamenti a medio/lungo, € 52,1 milioni (€ 55,9 milioni al 31 dicembre 2012);
- indebitamento finanziario per leasing € 37,3 milioni (€ 39,8 milioni al 31 dicembre 2012).

In tali valori non è considerato il valore a *fair value*, pari a € 3,7 milioni, delle n. 929.100 azioni Mediobanca classificate nelle attività non correnti disponibili per la vendita.

La struttura dell'indebitamento finanziario predisposta secondo la raccomandazione emessa dal CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 è riportata successivamente.

Risultati economico finanziari consolidati del Gruppo Monrif al 30 giugno 2013

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata consolidata semestrale

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.03.2013	31.12.2012
Attività			
Attività non correnti	250.632	253.914	256.420
Attività correnti	67.106	69.116	70.970
Totale attività	317.738	323.030	327.390
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	47.036	49.954	54.843
Passività non correnti	114.788	119.649	123.282
Passività correnti	155.914	153.427	149.265
Totale passività e patrimonio netto	317.738	323.030	327.390

Conto economico riclassificato consolidato semestrale

(in migliaia di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012(*)
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	44.363	43.782
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	1.681	1.657
Ricavi pubblicitari	33.376	43.236
Ricavi per la stampa conto terzi	12.641	12.775
Ricavi alberghieri	10.066	9.260
Altri ricavi	3.303	4.377
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.430	115.087
- Costi operativi	55.761	59.853
- Costo del lavoro	42.126	47.928
- Incentivi esodo	2.137	1.213
- Margine operativo lordo	5.406	6.093
- Accantonamenti per oneri e rischi	376	706
- Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	7.732	7.718
- Risultato operativo	(2.702)	(2.331)
- Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione (proventi non ricorrenti)	(106)	1
- Proventi e (oneri) finanziari	(3.118)	(3.463)
- Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(359)
- Risultato ante imposte e degli interessi delle minoranze	(5.926)	(6.152)
- Imposte correnti e differite	951	869
- Risultato netto	(6.877)	(7.021)
- Perdita (Utile) di terzi	1.697	1.379
- Risultato del periodo	(5.180)	(5.642)

(*) A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo Monrif ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi al 30 giugno 2012 sono stati coerentemente rideterminati ("restated").

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella successiva è rappresentato l'Indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata

<i>(in migliaia €)</i>	30.06.2013	31.03.2013	31.12.2012
A Liquidità	10.034	11.258	9.765
B Attività finanziarie correnti	97	86	84
C Crediti finanziari correnti verso terzi	-	-	-
D Crediti finanziari correnti v/controllanti, controllate e collegate	4	4	4
E Crediti finanziari verso altri	-	-	-
F Crediti finanziari correnti (C+D+E)	4	4	4
G Debiti bancari correnti	75.674	73.766	70.391
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	8.523	8.150	7.776
I Altri debiti finanziari correnti verso terzi	5.861	5.807	5.462
J Altri debiti finanziari correnti verso altre società	127	126	126
K Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J)	90.185	87.849	83.755
L Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto(K-A-B)	80.050	76.501	73.902
M Debiti bancari non correnti	43.585	46.680	48.108
N Altri debiti non correnti	31.472	32.859	34.314
O Indebitamento finanziario non corrente (M+N)	75.057	79.539	82.422
P Indebitamento finanziario netto come da comunicazione			
CONSOB N.DEM /6064293/2006 (L+O)	155.107	156.040	156.324

Si evidenzia che in data 26 febbraio 2013 Poligrafici Editoriale S.p.A. è uscita dal patto di sindacato "B" relativo alle azioni detenute in Mediobanca S.p.A., con lo svincolo di tutte le azioni detenute.

Nel periodo in esame è stata rilevata un'uscita finanziaria di € 2,5 milioni per incentivi all'esodo, fondi integrativi agli enti previdenziali di categoria e trattamento fine rapporto al personale uscito. Non esistono altre operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria del periodo e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

Il Margine operativo lordo, come sopra definito, è una misura utilizzata dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non risulta identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabili.

Informativa dei rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo Monrif intrattiene con le Parti Correlate rapporti di carattere commerciale, finanziario, di prestazione di servizi e di consulenza e sono regolati alle normali condizioni di mercato.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Rotopress International S.r.l. (società collegata): vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa a fronte di servizi di stampa ricevuti;
- Cartiere Burgo S.p.A. (società correlata): per acquisti di carta sia per il settore quotidiani che per la stampa conto terzi;
- Solitaire S.p.A. (società correlata): per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata "Cavallo Magazine";
- Grafiche Zanini S.r.l. : per prestazioni di carattere industriale e tipografico per il settore della stampa commerciale.

I dati di sintesi al 30 giugno 2013 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
<u>verso società collegate</u>				
Rotopress International S.r.l.		432		1.261
Hardware Upgrade S.r.l.		127		
Massive S.r.l.	4			
Motori Online S.r.l.		51		4
Totali	4	610	-	1.265
<u>verso società correlate</u>				
Burgo S.p.A.		2.163	7	2.454
Solitaire S.p.A.	63	29		73
Agricola Merse S.r.l.	153	1	12	1
Grafiche Zanini S.r.l.	2	286	2	281
INFI Industriale Finanziaria S.p.A.	72	48	33	20
Mish Mash S.r.l.		5		
Totali	290	2.532	54	2.829

Raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

<i>(in migliaia €)</i>	30 giugno 2013		31 dicembre 2012	
	<i>Utile Netto (perdita)</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Utile Netto (perdita)</i>	<i>Patrimonio netto</i>
Bilancio separato della Monrif S.p.A.	(1.683)	88.780	(9.138)	90.491
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	-	(142.246)	(6.071)	(142.246)
Assunzione patrimonio netto delle partecipate	(4.954)	76.673	(6.665)	82.500
Maggior valore attribuito a testate	-	10.532	-	10.532
Maggior valore attribuito agli immobili al netto degli ammortamenti	(246)	15.605	(493)	15.851
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(4)	-	(13)	-
Rettifiche di consolidamento	10	(2.308)	(132)	(2.285)
Bilancio consolidato	(6.877)	47.036	(10.370)	54.843
Quota di competenza dei terzi	(1.697)	19.057	(1.471)	21.183
Bilancio consolidato Gruppo Monrif	(5.180)	27.979	(8.899)	33.660

Il prospetto sopra riportato evidenzia il raccordo tra il bilancio d'esercizio della controllante ed il bilancio consolidato e riassume sinteticamente le rettifiche e le eliminazioni apportate per giungere al consolidamento.

Risultati per area di attività

Il Gruppo opera principalmente nei settori editoriale-pubblicitario, stampa, alberghiero, immobiliare e multimediale attraverso le seguenti principali società:

- Monrif S.p.A, capogruppo holding di partecipazioni;
- Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate Editrice Il Giorno S.r.l., Superprint Editoriale S.r.l. e S.P.E. Società Pubblicità Editoriale S.p.A. nel settore editoriale e raccolta pubblicità;
- Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l. e CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l nel settore stampa;
- Monrif Net S.r.l. nel settore internet e multimediale;
- Poligrafici Real Estate S.r.l. e C.A.F.I. S.r.l. , nel settore immobiliare;
- EGA S.r.l. Emiliana Grandi Alberghi e sue controllate nel settore alberghiero.

Monrif S.p.A.

La Monrif S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2013 con una perdita di € 1,7 milioni, contro una perdita di 1,9 milioni di euro del primo semestre 2012.

Settore editoriale e della raccolta pubblicitaria

Il settore editoriale e della raccolta pubblicitaria fa capo alla Poligrafici Editoriale S.p.A. ed alle sue controllate, Editrice Il Giorno S.r.l., Superprint Editoriale S.r.l. e Società Pubblicità Editoriale S.p.A..

L'ultima indagine Audipress (2013/I) consolida la testata al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti con una media giornaliera dei lettori di *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, di oltre 2,4 milioni.

Le vendite dei giornali e riviste presentano, nei primi sei mesi del 2013, un incremento del fatturato consolidato di € 0,6 milioni (1,3%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente tenuto conto anche dell'incremento del prezzo di 0,10 euro dal mese di gennaio 2013 di tutti i quotidiani editi.

Il fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo nel primo semestre 2013, pari a € 33,4 milioni, riflette la marcata flessione della raccolta sui quotidiani e mezzi gestiti per il deterioramento del quadro economico che ha determinato tagli delle campagne pubblicitarie da parte delle aziende.

Positiva invece risulta la raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net* pari a € 2,4 che evidenzia un incremento del 21% rispetto ai primi sei mesi del 2012.

Settore stampa

Il settore stampa fa capo alla Poligrafici Printing S.p.A., holding di partecipazioni quotata all'*Alternative Investment Market* (AIM) mercato non regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed alle sue controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l. (GEP) e Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (CSP).

Il Gruppo Poligrafici Printing nel 1° semestre 2013 evidenzia un fatturato lordo di 28,7 mln di euro, in calo di € 2,1 milioni rispetto al 1° semestre dell'anno precedente in parte per la diminuzione del contratto di stampa tra CSP e Poligrafici Editoriale e per la diminuzione del fatturato di GEP.

Il margine operativo lordo consolidato è pari ad € 4,2 milioni contro € 3,9 milioni registrati al 30 giugno del 2012.

Il risultato consolidato registra un utile di € 0,4 milioni contro la perdita di € 0,3 dell'analogo periodo del 2012.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 risulta pari a € 32,3 milioni contro € 33,1 milioni del 31 dicembre 2012.

Poligrafici Printing S.p.A., che redige il bilancio secondo i principi contabili italiani, ha chiuso il 1° semestre 2013 con un utile di € 1,9 milioni, invariato rispetto lo scorso esercizio.

Settore internet e multimediale

La gestione del settore internet e multimediale è demandata alla controllata Monrif Net S.r.l. che segue dal punto di vista tecnologico, di marketing e di sviluppo il sito di informazione nazionale *www.quotidiano.net* ed i correlati siti di informazione locali inerenti le testate *Il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*.

Le operazioni di compartecipazione societaria e di sviluppo commerciale hanno permesso di posizionare il brand omonimo al 4° posto nella categoria *News & information* (dati Audiweb – giugno 2013).

La società ha realizzato ricavi per € 2,1 milioni con un incremento del 14% rispetto al 2012 ed un margine operativo lordo positivo.

Settore Immobiliare

Il settore immobiliare del Gruppo fa capo alla Poligrafici Real Estate S.r.l. ed alla CAFI S.r.l..

Il Gruppo prosegue nell'opera di valorizzazione del portafoglio immobiliare tramite locazioni a terzi e progetti di sviluppo.

Settore alberghiero

Il settore alberghiero fa capo alla controllata EGA S.r.l.

Il fatturato degli alberghi risulta pari a € 10,1 milioni rispetto agli € 9,4 all'analogo periodo del 2012 e l'occupazione media risulta incrementata di 6 punti percentuali.

Il margine operativo lordo è di € 1,7 milioni (€ 1,1 milioni al 30 giugno 2012) ed è pari al 17,2% del fatturato.

Il risultato operativo è ritornato positivo per un valore pari a 0,3 milioni di euro.

Il risultato consolidato del Gruppo Ega al 30 giugno 2013 evidenzia una perdita consolidata di € 0,3 milioni rispetto alla perdita di € 0,9 milioni dell'analogo periodo del 2012, dopo avere stanziato ammortamenti per € 1,4 milioni.

La posizione finanziaria netta è negativa di € 13,5 milioni rispetto € 14,7 milioni del 31 dicembre 2012.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico incluso il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi per il credito ed il costo delle materie prime. Nel corso del 2013, i mercati finanziari hanno presentato continue tensioni ed una marcata volatilità con ripercussioni sull'andamento dell'economia reale. La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito ed i minori consumi si sono negativamente riflessi su molti settori di attività economica tra cui il settore dell'editoria per i tagli delle campagne pubblicitarie, per il rinvio dei lanci di nuovi prodotti e per la riduzione dei *budget* promozionali.

Ove le misure messe in atto dalle Autorità monetarie e dai governi non siano sufficienti a superare tale situazione e a fronteggiare anche le recenti tensioni internazionali, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo saranno negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale

Il Gruppo Monrif opera principalmente nei settori dell'editoria, della stampa, dei servizi alberghieri ed in quello immobiliare. I risultati negativi dell'esercizio 2012 e dei primi sei mesi del 2013 sono principalmente riconducibili alla marcata riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi determinata dall'aggravamento della crisi economica e dagli andamenti economici negativi della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l.. I risultati negativi sopradescritti hanno comportato una significativa eccedenza dell'indebitamento finanziario netto consolidato rispetto al patrimonio netto consolidato, rispettivamente pari ad euro 155 milioni ed euro 47 milioni. Gli Amministratori della Capogruppo, in considerazione di tali criticità, già nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013, hanno iniziato ad attuare iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria. Gli interventi in atto sono stati riflessi nel Piano Pluriennale consolidato per il periodo 2013-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013. In tale riunione è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Da tale analisi è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Pertanto, su tali basi, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 è stata redatta secondo il presupposto della continuità aziendale.

Ulteriori cali significativi dei consumi e degli investimenti pubblicitari, incrementi dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime, variazioni dei tassi possono avere effetti negativi sui risultati economici e sulla situazione finanziaria futura.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo dei prestiti bancari, peraltro sempre concessi con regolarità ed a condizioni di mercato.

Anche nell'attuale contesto, si ritiene di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione evidenziate nella relazione alla gestione dovrebbero consentire il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatisi a seguito degli investimenti produttivi realizzati ed all'erogazione al personale prepensionato del trattamento di fine rapporto, comprensivo degli incentivi all'esodo. Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi, ed in particolare di quelli pubblicitari, potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa. Al fine di ovviare a tale eventualità la Direzione del Gruppo ha intrapreso già a partire dal primo semestre 2013 un dialogo con i principali Istituti di Credito atto alla ridefinizione delle principali condizioni del proprio indebitamento.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Operando esclusivamente nell'area euro, il Gruppo non è esposto ad alcun rischio finanziario connesso alla fluttuazione dei cambi.

Il Gruppo Poligrafici utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura.

Variazioni dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni degli oneri finanziari ed avere impatto sui risultati economici. Un ipotetico incremento o decremento del 10% dei tassi medi applicati, a titolo esemplificativo dal 3,5% al 3,85% o al 3,15%, avrebbe portato un effetto a conto economico, nel primo semestre del 2013, di +/- 377 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 118 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, nei primi sei mesi del 2013.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto un adeguato numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche in momenti di maggior tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale, del settore grafico e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono in parte coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore grafico e pubblicitario la politica del Gruppo è impostata sulla verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Principali avvenimenti intervenuti dopo il 30 giugno 2013 e prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Monrif

L'incertezza sulle prospettive di crescita del PIL nazionale, la contrazione generalizzata dei consumi, la mancanza di interventi normativi specifici per il sostegno del settore da parte dell'attuale governo associate alle persistenti tensioni sui mercati finanziari fanno prevedere che le stesse dinamiche negative rilevate nel trimestre siano destinate a perdurare nel breve periodo, in particolare, per quanto concerne la raccolta pubblicitaria.

In tale contesto assume particolare importanza strategica l'accordo sottoscritto tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A. per la gestione della raccolta pubblicitaria nazionale affidata alla concessionaria pubblicitaria del gruppo RCS con la creazione di un network pubblicitario che si posizionerà come leader nel mercato dei quotidiani in termini di contatti netti. Questo accordo oltre a far prevedere effetti economici positivi permetterà alla Società Pubblicità Editoriale S.p.A. - SPE di concentrare le proprie forze nello sviluppo multimediale e, per quanto riguarda i quotidiani cartacei, nella raccolta pubblicitaria locale nelle zone dove hanno una leadership assoluta.

Per quanto concerne il settore industriale il Gruppo sta perseguendo politiche di alleanze con alcuni dei principali gruppi editoriali italiani.

Sono inoltre in corso di attuazione importanti interventi di miglioramento gestionale, in particolare sul costo del lavoro e nell'area produttiva, oltre ad azioni di sviluppo nel settore digitale.

Anche se gli effetti degli interventi realizzati e di quelli in corso di attuazione mitigheranno l'impatto negativo di quanto precedentemente esposto, i risultati futuri risultano di difficile previsione data l'estrema volatilità del mercato pubblicitario.

Informazioni societarie

Revisione contabile della relazione finanziaria semestrale

Come previsto dalle disposizioni di legge il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2013 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Deloitte & Touche S.p.A.

Azioni proprie

Nel corso del primo semestre 2013 la Monrif S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie nemmeno per il tramite di società fiduciarie o interposta persona e non ha detenuto azioni proprie in portafoglio.

La controllata Poligrafici Editoriale S.p.A., nell'ambito della delibera per l'acquisto di azioni proprie e della controllante Monrif S.p.A., rinnovata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013, possiede:

- n. 4.817.735 azioni ordinarie Poligrafici Editoriale S.p.A. per un controvalore di 4.388 migliaia di euro pari al 3,65% del capitale sociale;

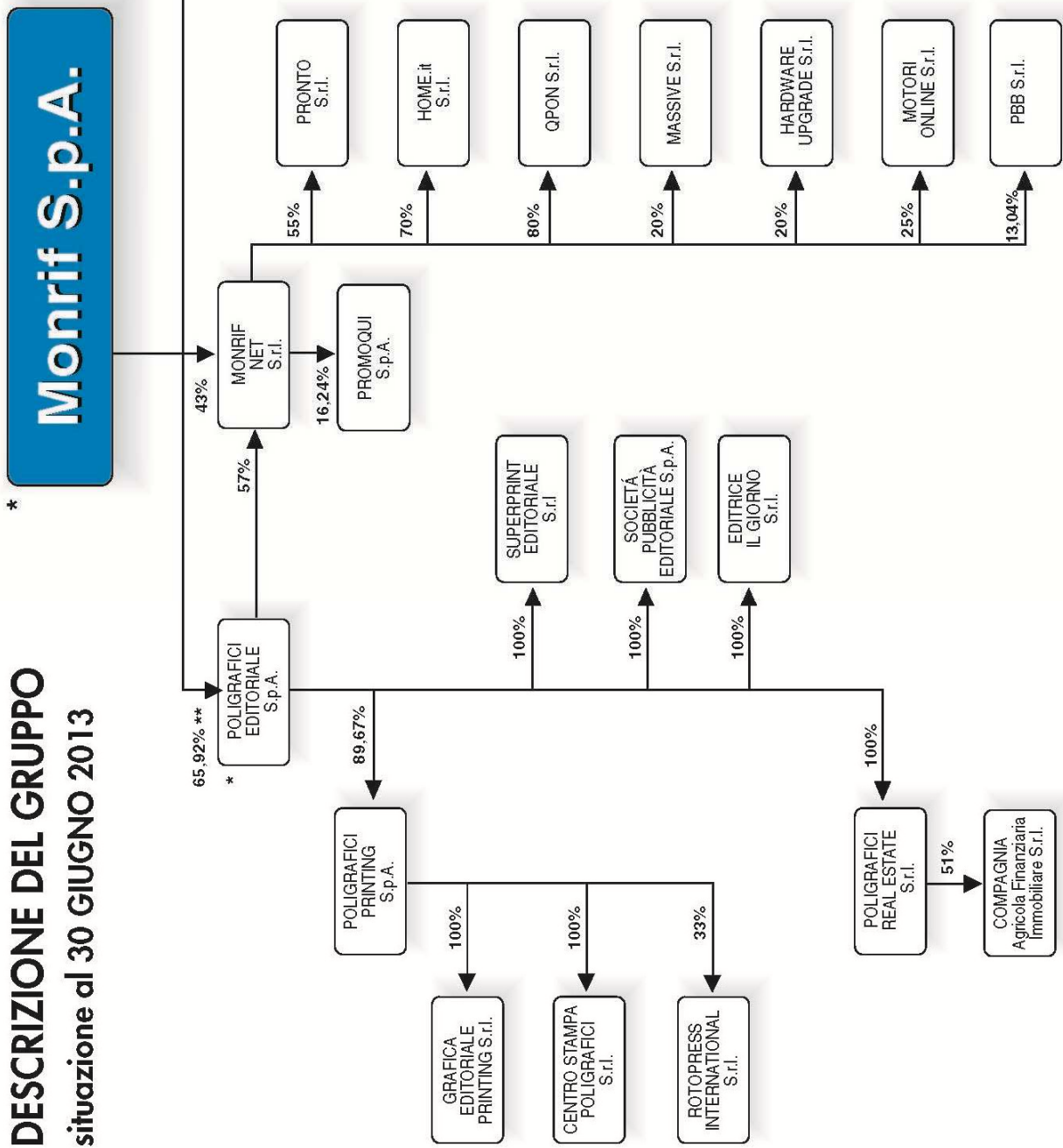
- n. 1.852.365 azioni ordinarie Monrif S.p.A. per un controvalore di 508 migliaia di euro pari allo 1,24% del capitale sociale.

La movimentazione intervenuta nel periodo in esame è stata la seguente:

Titolo	Saldo 31.12.2012	acquisti	vendite	Saldo 30.06.2013
n. Azioni Poligrafici Editoriale S.p.A.	4.308.959	508.776	-	4.817.735
n. Azioni Monrif S.p.A.	1.614.167	238.198	-	1.852.365

DESCRIZIONE DEL GRUPPO

situazione al 30 GIUGNO 2013



* società quotate

** include il 3,65% di acquisti di azioni proprie effettuati da Poligrafici Editoriale S.p.A.

Gruppo Monrif

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2013	31.12.2012
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	1	162.833	167.642
Investimenti immobiliari	2	22.056	22.509
Attività immateriali	3	31.135	31.288
Partecipazioni:			
- in società valutate al patrimonio netto	4	2.223	2.224
- in altre società valutate al costo	4	1.512	1.512
Attività finanziarie non correnti	5	3.952	4.569
Attività per imposte differite	6	26.921	26.676
ATTIVITA' NON CORRENTI		250.632	256.420
Rimanenze	7	5.102	5.639
Crediti commerciali e diversi	8	51.468	55.045
Attività finanziarie correnti	9	97	84
Crediti per imposte correnti	10	405	437
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	10.034	9.765
ATTIVITA' CORRENTI		67.106	70.970
TOTALE ATTIVITA'		317.738	327.390
PASSIVITA'			
Capitale sociale	12	77.037	77.161
Riserve	13	1.638	2.279
Utili (perdite) accumulati	14	(50.696)	(45.780)
Interessi delle minoranze	15	19.057	21.183
PATRIMONIO NETTO		47.036	54.843
Debiti finanziari non correnti	16	43.585	48.108
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	17	4.350	4.435
Fondo TFR e di quiescenza	18	28.969	29.922
Debiti per locazioni finanziarie	19	31.472	34.314
Debiti per imposte differite	20	6.412	6.503
PASSIVITA' NON CORRENTI		114.788	123.282
Debiti commerciali	21	26.761	29.104
Altri debiti e fondi correnti	22	36.332	35.022
Debiti finanziari correnti	16	84.324	78.293
Debiti per locazioni finanziarie	19	5.861	5.462
Debiti per imposte correnti	23	2.636	1.384
PASSIVITA' CORRENTI		155.914	149.265
TOTALE PASSIVITA'		270.702	272.547
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		317.738	327.390

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della comunicazione DEM/6064293 del 28/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti nel commento delle singole voci di bilancio.

Conto Economico consolidato

(in migliaia di euro)	Note	1° semestre 2013	1° semestre 2012(*)
Ricavi	24	103.089	111.800
Altri ricavi	25	2.358	3.289
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavoraz.	25	(159)	(104)
Totale ricavi		105.288	114.985
Consumi di materie ed altri	26	17.337	18.730
Costi del lavoro	27	44.263	49.141
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	28	7.732	7.718
Altri costi operativi	29	38.764	41.726
Totale costi operativi		108.096	117.315
Risultato operativo		(2.808)	(2.330)
Proventi (oneri) finanziari	30	(3.118)	(3.463)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	31	-	(359)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	32	-	-
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze		(5.926)	(6.152)
Totale imposte correnti e differite sul reddito	33	951	869
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze		(6.877)	(7.021)
Interessi delle minoranze (Utile) Perdita	34	1.697	1.379
Risultato di periodo		(5.180)	(5.642)
Utile (Perdita) base diluito per azione (in euro)	35	(0,035)	(0,038)

(*) A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo Monrif ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi al 30 giugno 2012 sono stati coerentemente rideterminati ("restated").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della comunicazione DEM/6064293 del 28/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti nel commento delle singole voci di bilancio.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012(*)
Utile (perdita) del periodo prima degli interessi delle minoranze (A)	(6.877)	(7.021)
<i>Componenti che potrebbero essere classificati successivamente a Conto economico</i>		
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	(603)	(539)
<i>Componenti che non saranno classificati successivamente a Conto economico</i>		
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(54)	(209)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	15	57
Totale altri utili (perdite) al netto effetto fiscale (B)	(642)	(691)
Totale Utile (perdita) complessivo del periodo (A+B)	(7.519)	(7.712)

Attribuibile a:

Azionisti della Capogruppo	(5.616)	(6.142)
Azionisti di minoranza	(1.903)	(1.570)

(*) A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo Monrif ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi al 30 giugno 2012 sono stati coerentemente rideterminati ("restated").

Rendiconto Finanziario consolidato semestrale

(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(5.180)	(5.793)
Interessi delle minoranze utile (perdita)	(1.697)	(1.379)
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	6.932	7.718
Perdita di valore di immobilizzazioni materiali	800	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze cessione immobilizzazioni	107	(1)
(Plusvalenze)/Minusvalenze cessione partecipazioni	(1)	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	359
Rettifiche di valore di attività fin. detenute per la negoziaz. ed altre valutazioni al FV	(107)	(46)
Dividendi società collegate ed altre partecipazioni	-	(2)
Differenze (attive) passive cambio non realizzate	(128)	62
Elementi non monetari	7.603	8.090
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(1.007)	4
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(85)	(10)
Variazione netta delle imposte differite	(321)	(666)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	(687)	246
Variazione nelle rimanenze	(363)	2.323
Variazione nei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	3.609	2.848
Variazione nei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	219	(6.449)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	3.465	(1.278)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	2.778	(1.032)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(1.552)	(4.956)
Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(126)	(169)
Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali e immateriali	154	1
Incassi da vendita di attività non correnti destinate alla dismissione	-	400
Pagamenti per acquisti di partecipazioni	-	(398)
Incassi dividendi	-	2
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(1.524)	(5.120)

FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	12	70
Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (inclusi leasing)	(7.309)	(823)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti	40	(2)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti (inclusi leasing)	6.558	1.703
Variazione netta delle azioni proprie	(67)	(61)
Dividendi corrisposti	(59)	(240)
Altre movimentazioni di patrimonio netto	(160)	(136)
Disponibilità liquide generate dalla gestione finanziaria	(985)	511
Disponibilità liquide derivanti da variazione area di consolidamento	-	141
<hr/>		
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	269	(5.500)
<hr/>		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.765	14.170
<hr/>		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	10.034	8.670
<hr/>		
Imposte pagate	5	-
<hr/>		
Interessi pagati	2.524	3.191
<hr/>		

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capital e sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva a per rimis urazi one piani dipen d.dai benefi ci defini ti IAS 19(**)	Riserva a da attivit à dispon ibili per la vendit a	Ris er va da So vr ap p. azi on i	Altre riser ve	Utili (perdit e) a nuovo	Utili (per dite) a nuov o IAS	Utile (perdit a) dell'ese rcizio del Gruppo	Interess i delle minora nze	Totale patrim onio netto
Valore al 1° gennaio 2013	78.000	(839)	4.304	(890)	(2.217)	-	1.083	(39.476)	2.594	(8.899)	21.183	54.843
<i>Risultato del periodo</i>										(5.180)	(1.697)	(6.877)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>				(39)	(603)			206			(206)	(642)
Totale utile (perdita) complessivo				(39)	(603)			206		(5.180)	(1.903)	(7.519)
Destinazione utile/Copertura perdite								(8.899)		8.899		-
Azioni Monrif di Poligrafici Editoriale		(124)						57				(67)
Variazione area di consolidamento								2			(164)	(162)
Dividendi Poligrafici Printing											(59)	(59)
Dividendi Pronto												
Valore al 30 giugno 2013	78.000	(963)	4.304	(929)	(2.820)	-	1.083	(48.110)	2.594	(5.180)	19.057	47.036

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva da attività disponi bili per la vendita	Riserva a da Sov rap p. azi oni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) a nuov o IAS	Utile (perdita) dell'ese rcizio del Gruppo	Interess i delle minora nze	Totale patrim onio netto
Valore al 1° gennaio 2012	78.000	(574)	4.304	(2.424)	-	1.083	(34.703)	2.594	(5.022)	23.744	67.002
<i>Risultato del periodo</i>									(5.793)	(1.379)	(7.172)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>				(540)			191			(191)	(540)
Totale utile (perdita) complessivo				(540)			191		(5.793)	(1.570)	(7.712)
Destinazione utile/Copertura perdite							(5.022)		5.022		-
Azioni Monrif di Poligrafici Editoriale		(104)					43				(61)
Variazione area di consolidamento							26			(78)	(52)
Dividendi Poligrafici Printing										(195)	(195)
Dividendi Pronto										(45)	(45)
Valore al 30 giugno 2012	78.000	(678)	4.304	(2.964)	-	1.083	(39.465)	2.594	(5.793)	21.856	58.937

(**) La riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal bilancio 2012, dello IAS 19 rivisto. Detta riserva rappresenta la riclassifica degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali transitati dal conto economico dal 1/1/2010.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI
CON PARTI CORRELATE**

(in migliaia di euro)	al 30.06.2013	di cui parti correlate	al 31.12.2012	di cui parti correlate
Attività				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	162.833		167.642	
Investimenti immobiliari	22.056		22.509	
Attività immateriali	31.135		31.288	
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	2.223		2.224	
- in società valutate al costo	1.512		1.512	
Attività finanziarie non correnti	3.952		4.569	
Attività per imposte differite	26.921		26.676	
Totale attività non correnti	250.632		256.420	
Attività correnti				
Rimanenze	5.102		5.639	
Crediti commerciali e diversi	51.468	290	55.045	237
Attività finanziarie correnti	97		84	
Crediti per imposte correnti	405		437	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.034		9.765	
Totali attività correnti	67.106		70.970	
Totale attività	317.738	290	327.390	237

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 30.06.2013	di cui parti correlate	al 31.12.2012	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	77.037		77.161	
Riserve	1.638		2.279	
Utili (perdite) a nuovo	(50.696)		(45.780)	
Interessi delle minoranze	19.057		21.183	
Totale patrimonio netto	47.036		54.843	
Passività non correnti				
Debiti finanziari	43.585		48.108	
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	4.350		4.435	
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	28.969		29.922	
Debiti per locazioni finanziarie	31.472		34.314	
Debiti per imposte differite	6.412		6.503	
Totale passività non correnti	114.788		123.282	
Passività correnti				
Debiti commerciali	26.761	2.532	29.104	3.909
Altri debiti correnti	36.332		35.022	
Debiti finanziari	84.324		78.293	
Debiti per locazioni finanziarie	5.861		5.462	
Debiti per imposte correnti	2.636		1.384	
Totale passività correnti	155.914		149.265	
Totale passività	270.702		272.547	
Totale passività e patrimonio netto	317.738	3.165	327.390	3.909

CONTO ECONOMICO SEMESTRALE CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

*(**) La riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal bilancio 2012, dello IAS 19 rivisto. Detta riserva*

(in migliaia di euro)	1° semestre 2013	di cui parti correlate	1° semestre 2012 (*)	di cui parti correlate
Ricavi	103.089		111.800	
Altri ricavi	2.358	54	3.289	41
Variatione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(159)		(104)	
Totale ricavi	105.288		114.985	
Consumi di materie prime ed altri	17.337	2.454	18.730	2.335
Costi del lavoro	44.263		49.141	
Ammortamenti e perdite di valore immobilizzazioni	7.732		7.718	
Altri costi operativi	38.764	375	41.726	2.175
Totale costi	108.096		117.315	
Risultato operativo	(2.808)		(2.330)	
Proventi finanziari	257		201	
Oneri finanziari	(3.375)		(3.664)	
Totale proventi (oneri) finanziari	(3.118)		(3.463)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie per la vendita	-		(359)	
Proventi (oneri) da valutazione partecipazioni	-		-	
Utile (perdita) prima delle imposte	(5.926)		(6.152)	
Imposte correnti e differite sul reddito	951		869	
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	(6.877)		(7.021)	
Interessi delle minoranze	1.697		1.379	
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	(5.180)		(5.642)	

() A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo Monrif ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi al 30 giugno 2012 sono stati coerentemente rideterminati ("restated").*

Informazioni societarie

La Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Monrif al 30 giugno 2013 è stata approvata ed autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013.

Monrif S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa di Milano, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106 ed esercita in via prevalente l'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia o finanziaria. Le società controllate operano nel settore editoriale e della raccolta pubblicitaria, nella stampa per conto terzi, nel settore immobiliare ed in quello dei servizi alberghieri.

Nell'allegato n. 4 forniamo l'informativa di settore.

Stagionalità

I ricavi pubblicitari ed alberghieri del Gruppo sono soggetti a fenomeni di stagionalità con un rallentamento nei mesi estivi di luglio ed agosto. Pertanto i valori del fatturato pubblicitario e alberghiero del primo semestre non possono essere considerati rappresentativi dell'intero esercizio.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) emessi *dall'International Accounting Standards Board (IASB)* ed omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall' *International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee (SIC)*.

Pertanto, nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo *IAS 34-Bilanci Intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013 rilevanti per il Gruppo*".

Si segnala, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale, e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2012.

Continuità aziendale

Il Gruppo Monrif ha conseguito significative perdite nel corso degli ultimi quattro esercizi, e, nel primo semestre 2013, come peraltro lo scorso anno, ha riportato una perdita anche a livello operativo, pari ad euro 2,8 milioni. Tale perdita risulta principalmente riconducibile a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione con particolare riferimento:

- alla riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi dal Gruppo, passata da Euro 43,2 milioni al 31 giugno 2012 ad Euro 33,3 milioni al 30 giugno 2013, dovuta principalmente all'aggravamento della crisi economica;
- ai risultati operativi negativi consuntivati dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., influenzati ancora da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d'affari della stessa;

I risultati negativi sopradescritti hanno comportato una significativa eccedenza dell'indebitamento finanziario netto consolidato rispetto al patrimonio netto consolidato, rispettivamente pari ad euro 155 milioni ed euro 47 milioni.

In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori della Capogruppo, già nel corso del 2012 e nel primo semestre del 2013, hanno iniziato a valutare ed attuare iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo.

Per garantire l'economicità delle proprie attività nel breve e medio periodo ed attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, in particolare di quelli pubblicitari sui quotidiani, il Gruppo ha posto in essere un piano di riorganizzazione editoriale ed industriale. Gli interventi strutturali sul costo del lavoro, in corso di attuazione nel periodo 2012-2014, che prevedono a regime una riduzione di 55 giornalisti e 78 tra impiegati ed operai, abbinati all'attivazione del "contratto di solidarietà" per tutte le categorie dei dipendenti, con una riduzione media dell'orario di lavoro del 14%, hanno determinato nei primi sei mesi del 2013 un risparmio del costo del lavoro, al netto degli oneri non ricorrenti, di € 5,8 milioni (-12,8%) rispetto al 30 giugno 2012.

Per quanto riguarda il settore industriale il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo volto a migliorare il posizionamento strategico sul mercato ed a contenere significativamente i costi di struttura associato alla rinegoziazione di tutti i contratti di prestazione di terzi ha determinato effetti positivi sui costi operativi che rilevano una riduzione di € 4,1 milioni (-7,7%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Inoltre, al fine di ovviare alla riduzione del fatturato pubblicitario dei quotidiani, che si ritiene possa perdurare ancora per tutto l'esercizio 2013, il Gruppo oltre alla definizione dell'accordo con RCS MediaGroup S.p.A., ampiamente descritto in relazione sulla gestione, continuerà a perseguire interventi sulla "ADV on line" in termini di "prodotto", "sviluppi commerciali" per vie esterne e "marketing - comunicazione". Le operazioni già intraprese a partire dall'esercizio 2011, unite al restyling del sito Quotidiano.net, hanno permesso di posizionare il brand omonimo al 4° posto nel segmento Current events & Global news (dati Audiweb - media mensile gennaio-giugno 2013) con 5,2 milioni di *browser* unici e 48,8 milioni di *page views*.

Per quanto riguarda la controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo iniziato nel 2012, volto a migliorare il proprio posizionamento strategico, ha permesso di contenere la flessione del fatturato consolidato nei primi sei mesi 2013 al -1% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Quanto sopradescritto è stato riflesso dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2013-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013.

In merito alla situazione finanziaria del Gruppo, caratterizzata come indicato in precedenza da una significativa eccedenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri, nel Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2013, è stata analizzata anche la situazione consolidata ed il relativo fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Da tale analisi è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto previsti per i prossimi 12 mesi sulla base del Piano Pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario costituito dagli ammontari necessari al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere e per far fronte agli oneri finanziari ed alle imposte da liquidare nel 2013 e nei primi sei mesi del 2014, oltretutto agli investimenti da effettuare in tale periodo.

Nonostante tali evidenze positive, gli Amministratori stanno valutando talune opportunità volte alla dismissione di *asset* ritenuti non più strategici per il Gruppo al fine di ridurre in maniera significativa l'indebitamento finanziario netto.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2013 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il Principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che definisce un framework unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri Principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulle valutazioni effettuate sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (par. 13A-13F). L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. L'adozione di tale emendamento non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in due categorie a seconda che essi possano

o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che hanno comportato un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno avuto effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che, nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che, nel caso in cui un' entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

IFRS 10 – Bilancio consolidato: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 – Accordi di compartecipazione: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione di tale principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia dell'IFRS 11, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese: è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2014.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013. Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente

alla data di applicazione iniziale). Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo. In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse, al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto degli altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico. Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all' *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di

investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value* mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
- impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del fair value.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

Il 20 maggio 2013 l'IFRS IC ha emesso l'IFRIC 21 - Levies, che definisce il trattamento contabile delle imposte/tasse pagate ad autorità governative (sulla base di leggi di una specifica giurisdizione), per i quali l'entità non riceve alcuna controprestazione (i.e. bene o servizio specifico). L'evento che genera l'obbligazione a carico dell'entità è tipicamente specificata nella legislazione che introduce tale imposta/tassa. Una passività deve essere riconosciuta alla manifestazione dell'evento che genera l'obbligazione, anche se l'imposta/tassa è calcolata su una performance passata (i.e. ricavi dell'esercizio precedente); la manifestazione della performance passata è una condizione necessaria, ma non sufficiente alla registrazione di una passività. L'Interpretazione si applica in modo retrospettivo dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 36 Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets, che limita l'obbligo di indicare nelle disclosures il valore recuperabile delle attività o delle cash generating units (CGU), a tal fine si ricorda che l'IFRS 13 "Fair Value Measurement" aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle disclosures il valore recuperabile di ciascuna (gruppo di) CGU cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul discount rate utilizzato per determinare un impairment loss (o un reversal) quando il valore recuperabile (basato sul fair value less cost to sell) è determinato usando la tecnica del present value.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che saranno consuntivati potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti

per rischi su crediti, obsolescenza magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti ed imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monrif al 30 giugno 2013 include i prospetti contabili predisposti dalla Monrif S.p.A. (Capogruppo) e da tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dello IAS 27.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è la seguente:

- aumento della partecipazione nella Poligrafici Editoriale S.p.A. dal 65,58 al 65,92%, per effetto degli acquisiti di azioni proprie effettuati dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. e dell'acquisto di azioni Poligrafici effettuato dalla Società ai fini di trading.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono elencate nel seguente prospetto.

Prospetto riassuntivo delle società del Gruppo al 30 giugno 2013

Denominazione e sede	Capitale sociale	Partecipazione	
		Diretta %	Indiretta %
Società capogruppo			
Monrif S.p.A. - Bologna	78.000.000		
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale			
Poligrafici Editoriale S.p.A. - Bologna	34.320.000	62,27	3,65
Editrice Il Giorno S.r.l. - Bologna	5.000.000		65,92
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna	30.490.881	0,63	59,11
Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Campi Bisenzio	11.370.000		59,74
Grafica Editoriale Printing S.r.l. - Bologna	3.580.000		59,74
Società Pubblicità Editoriale S.p.A. - Bologna	15.600.000		65,92
Superprint Editoriale S.r.l.- Bologna	1.800.000		65,92
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna	30.987.413		65,92
E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. - Bologna	41.600.000	100,00	
Eucera S.p.A. – Bologna	18.060.000		100,00
Immobiliare Fiomes S.r.l. - Bologna	5.200.000		100,00
Profumi e Sapori S.r.l.	10.000		100,00
CAFI S.r.l. - Bologna	780.000		33,62
Monrif Net S.r.l. - Bologna	300.000	43,00	37,57
Home.it S.r.l. - Bologna	10.000		56,40
QPon S.r.l.	100.000		64,45
Pronto S.r.l.	10.000		44,31
Società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Rotopress International S.r.l. - Loreto	2.700.000		19,71
Massive S.r.l.	28.000		16,11
Hardware Upgrade S.r.l.	17.500		16,11
Motori Online S.r.l.	10.000		20,14
PBB S.r.l.	23.000		10,51
Promoqui S.p.A.	184.731		13,08

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITA'

Immobili, impianti e macchinari (1)

Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà e dei beni in leasing sono esposte nell'Allegato 1.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari a lungo termine.

Nel corso del 1° semestre 2013 si è provveduto a svalutare per 800 migliaia di euro il terreno di proprietà della controllata Compagnia Agricola Finanziaria e Industriale – CAFI S.r.l. per adeguarlo ai valori di mercato desunti da apposita perizia e sulla base delle trattative in essere con potenziali acquirenti e con le Istituzioni per la valorizzazione dell'area.

Relativamente alla valutazione degli *asset* del settore stampa, coincidente col *sub-consolidato* della controllata Poligrafici Printing S.p.A., si sottolinea che, in conformità della procedura definita dallo IAS 36, nell'impairment test effettuato con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non è stata rilevata alcuna criticità. In considerazione del fatto che al 30 giugno 2013 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore rispetto alla precedente valutazione, non si è reso necessario effettuare un nuovo impairment test.

In particolare si evidenzia che, a seguito del processo di ristrutturazione industriale e della conseguente riorganizzazione produttiva intrapresa da tutte le società del Gruppo nel primo semestre e più ampiamente descritta nella Relazione sulla Gestione, la Direzione aziendale ha rivisto e predisposto un nuovo piano pluriennale, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013. Il suddetto piano mostra risultati gestionali sostanzialmente allineati al precedente budget pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. in data 28 febbraio 2013.

In relazione alle perdite consuntivate dalla società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (di seguito "GEP") anche nel primo semestre 2013, inclusa nel suddetto settore stampa, si sottolinea che, la Direzione della società controllata, in accordo col *management* del Gruppo, sta portando avanti il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo intrapreso negli esercizi scorsi e volto ad ottenere un miglioramento del posizionamento strategico sul mercato ed un significativo contenimento dei costi, che dovrebbe portare, ad una decisa inversione di tendenza nell'andamento economico, con ripresa del fatturato e forte contenimento delle perdite e risultati economici sostanzialmente in pareggio dal 2015. Il Piano Pluriennale della GEP è stato utilizzato dalla Direzione del Gruppo al fine di effettuare il test di *impairment*, approvato in data 29 luglio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. (società controllante diretta della GEP).

E' utile evidenziare che gli obiettivi indicati nel Piano sopraindicato hanno richiesto da parte della Direzione della GEP e del Gruppo, discrezionalità ed uso di stime e, pertanto, il mantenimento del valore di iscrizione degli *asset* della GEP dipende dal successo della riorganizzazione, così come rappresentata

nel Piano, che risulta ad oggi non anticipabile.

I parametri assunti per l'*impairment* test della cash generating unit della GEP sono stati i medesimi che saranno esposti in relazione al test del settore editoriale/pubblicitario nel seguito delle presenti note illustrative.

Per quanto riguarda il test effettuato, il risultato ha dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione.

La Direzione ha provveduto ad elaborare un'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della cash generating unit. Dalle analisi di sensitività effettuate, attraverso un aumento dello *WACC* dello 0,5% ed una riduzione del tasso "g" dello 0,5% risulterebbe una rettifica di valore degli *assets* pari a -1,8 milioni.

Investimenti immobiliari (2)

La voce ammonta a 22.056 mila di euro e la relativa movimentazione è esposta nell'Allegato 1 delle immobilizzazioni materiali.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari ammonta a 48 milioni di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

Attività immateriali (3)

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'Allegato 2.

Testate e avviamento

A tale voce è stato allocato il maggior valore derivante dalla eliminazione delle partecipazioni in Poligrafici Editoriale S.p.A., Società Pubblicità Editoriale S.p.A., Editrice Il Giorno S.r.l. e Pronto S.r.l. come risulta dal prospetto che segue:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Avviamento:		
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	8.856	8.856
Pronto S.r.l.	557	557
	9.413	9.413
Testate:		
Poligrafici Editoriale S.p.A.	10.532	10.532
Editrice Il Giorno S.r.l.	9.877	9.877
	20.409	20.409
Totale	29.822	29.822

L'avviamento e le testate, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a test di *impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36,

qualora non si rilevino durante il periodo indicatori di perdite durevoli di valore.

A seguito del processo di riorganizzazione produttiva e di ristrutturazione industriale attivato da tutte le società del Gruppo per far fronte al difficile scenario economico, nel corso del secondo trimestre 2013, si è ritenuto opportuno procedere ad una revisione del Piano Pluriennale (Piano) approvato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2013. Inoltre al Piano quadriennale è stato aggiunto un ulteriore anno (2017) al fine di evidenziare quelli che a regime saranno gli effetti degli interventi stabiliti.

Sulla base di tali considerazioni gli Amministratori hanno ritenuto opportuno approvare il nuovo Piano pluriennale in data 29 luglio 2013 e predisporre un nuovo test di *impairment* approvato nella medesima data.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per *cash generating unit* a cui avviamento e testate sono stati allocati. L'avviamento relativo alla controllata Società Pubblicità Editoriale S.p.A. ed il maggior valore attribuito alle testate del gruppo Poligrafici Editoriale sono stati allocati all'unica *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale - pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Società Pubblicità Editoriale S.p.A., sia dalla testata *Il Giorno* sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del Gruppo Poligrafici ed in particolare del settore editoriale - pubblicitario. In particolare il Gruppo, in continuità con i precedenti esercizi, ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni SPE S.p.A. ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano condizionate da una gestione unitaria tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La SPE S.p.A., infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate édite da quest'ultima e dalla quantità dei lettori medi giornalieri delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda, rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale S.p.A. e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale - pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia le pianificazioni che la raccolta pubblicitaria sono gestite unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit* identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte temporale, che decorre dal secondo semestre del 2013 fino al 31 dicembre 2017 dell'ultimo piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, approvato in data 29 luglio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della società Poligrafici Editoriale S.p.A., ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale

circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1%, tasso che risulta uguale al tasso di crescita utilizzato nel test predisposto al 31 dicembre 2012 e allineato alle correnti stime di crescita del Prodotto Interno Lordo italiano al termine del suddetto Piano.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,7%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dei BTP decennali del primo semestre 2013. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera. La riduzione del tasso WACC rispetto al 31 dicembre 2012 (pari all'8,42%) deriva principalmente dalla riduzione del tasso di rendimento medio dei BTP avvenuto nel 2013.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, per l'esercizio 2013, sulla base degli andamenti del primo semestre dell'esercizio in corso e, per i successivi quattro anni espliciti di Piano, delle aspettative di crescita connesse agli attuali piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva nonché un incremento dei volumi di stampa.

Si segnala che il test effettuato al 30 giugno 2013 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013), ha dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale – pubblicitario, inclusivo dei plusvalori su di esso allocati, di complessivi 107,7 milioni di euro, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Enterprise Value* dello stesso pari a 115,8 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento dal mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il WACC ed il tasso "g", nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi

negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* e sulla riduzione del tasso "g", il valore degli avviamenti e delle testate risulterebbe pari al valore di carico contabile attraverso una riduzione del tasso "g" dello 0,2% ed un incremento contemporaneo del *WACC* dello 0,2%. Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati *WACC* e tasso "g", il valore degli avviamenti e delle testate risulterebbe pari al valore di carico contabile, attraverso una riduzione dei ricavi pubblicitari del 0,9% rispetto a quelli attesi per ogni anno di Piano.

Si precisa inoltre, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa della controllata Poligrafici Editoriale S.p.A., che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 30 giugno 2013 della stessa, in quanto ritenuto fortemente influenzato dalla congiuntura non favorevole dei mercati e delle *performances* non brillanti dei settori editoriale e pubblicitario, e confermano, pertanto, i valori patrimoniali del Gruppo, così come risultanti dal bilancio.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore test, di secondo livello, riferito al Gruppo Poligrafici Editoriale nel suo insieme. Il test, condotto secondo le metodologie utilizzate per il test del settore editoriale e pubblicitario, precedentemente descritte, ed, anch'esso, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 luglio 2013, ha dato esito positivo. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del Gruppo di 127,4 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *Enterprise Value* pari a 203,8 milioni di euro.

Partecipazioni (4)

Nel semestre la voce "partecipazioni valutate al patrimonio netto" ha subito una riduzione di un migliaio di euro, come si evidenzia nell'allegato 3.

Attività finanziarie non correnti (5)

Sono così composte:

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2013	Al 31.12.2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Azioni Mediobanca S.p.A.	3.716	4.331
Depositi cauzionali	236	238
Totale	3.952	4.569

Rispetto al 31 dicembre 2012 le attività finanziarie disponibili alla vendita si riducono di 617 migliaia di euro principalmente per effetto dell'adeguamento ai valori di mercato di fine periodo delle azioni Mediobanca S.p.A.. La svalutazione è stata iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo storico al netto delle svalutazioni a conto economico degli esercizi precedenti	Riserva di Patrimonio netto	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2012	929.100	13.545	(2.167)	4.331
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	(615)	(615)
Al 30 giugno 2013	929.100	13.545	(2.782)	3.716

Attività per imposte differite (6)

La voce, pari a 26.921 migliaia di euro (26.676 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), accoglie imposte differite attive, relative a differenze temporanee che si riverteranno con probabilità negli esercizi successivi. Principalmente si riferiscono agli accantonamenti ai "fondo rischi, oneri" con deducibilità differita e a plusvalenze elise nel consolidato.

Inoltre, tale voce accoglie le imposte differite attive pari ad 10.205 mila euro, relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo. Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal piano industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale (che risulta essere inclusa nel consolidato fiscale di Monrif S.p.A.), coerente con quello utilizzato ai fini dei *test di impairment*.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze (7)

(in migliaia di euro)	al 30.06.2013	al 31.12.2012
Materie prime	4.933	4.533
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	23
Prodotti finiti	168	141
Pezzi di ricambio	1	942
Totale	5.102	5.639

Il valore delle rimanenze di materie prime risulta superiore a quello dello scorso esercizio per effetto di maggiori approvvigionamenti di carta effettuati a fronte della previsione di un incremento di prezzo nel 2° semestre dell'esercizio.

Crediti commerciali e diversi (8)

Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti	59.458	63.141
(Fondo svalutazione crediti)	(12.778)	(12.272)
Crediti verso società correlate	290	233
Totale	46.970	51.102

I crediti commerciali hanno una scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni. La riduzione di tale voce è dovuta principalmente alla flessione del volume d'affari e, in parte, ad una migliore tempistica negli incassi.

Fondo svalutazione crediti

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2013	Al 31.12.2012
Fondo svalutazione crediti commerciali	12.778	12.272
Fondo svalutazione crediti diversi	904	829
Totale	13.682	13.101

La movimentazione del fondo svalutazione crediti complessivo è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2013
Saldo iniziale	13.101
Accantonamenti	618
Riclassifica	-
Variazione area di consolidamento	-
Utilizzi	(37)
Saldo finale	13.682

Al 30 giugno 2013 i crediti commerciali non scaduti e quelli scaduti e non svalutati, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2013	al 31.12.2012
Crediti commerciali non scaduti	36.942	39.779
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	4.870	6.485
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	2.459	2.362
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	1.240	1.253
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	835	758
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	13.402	12.737
Totale	59.748	63.374

Crediti diversi

Al 30 giugno 2013 i crediti diversi correnti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2013	Al 31.12.2012
Lavori in corso su ordinazione	84	258
Ratei e Risconti attivi	1.198	622
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	276	896
Anticipi a fornitori	731	953
Crediti diversi	2.209	1.214
Totale	4.498	3.943

Attività finanziarie correnti (9)

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2013	Al 31.12.2012
- Azioni Parmalat S.p.A.	39	28
- Azioni Premafin Finanziaria S.p.A.	10	8
- Azioni Milano Assicurazioni	4	4
<u>Attività disponibili per la vendita</u>	<u>53</u>	<u>40</u>
- Azioni Methorios S.p.A.	44	44
<u>Strumenti finanziari al fair value</u>	<u>44</u>	<u>44</u>

Crediti per imposte correnti (10)

La voce include i crediti verso l'Erario per gli acconti versati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (11)

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2013	Al 31.12.2012
Depositi su c/c presso banche	10.034	9.765

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2012 sono evidenziate nel Rendiconto finanziario.

I depositi bancari a breve termine sono remunerati ad un tasso fisso preventivamente concordato e parametrato all'Euribor. I depositi a breve termine sono su varie scadenze in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e gli interessi maturati vengono liquidati alle rispettive scadenze.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 30 giugno 2013, ammontano a circa 45 milioni di euro.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale (12)

Al 30 giugno 2013 il capitale sociale ammonta a 77.037 migliaia di euro ed è costituito da azioni da nominali 0,52 euro. Il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a riduzione del patrimonio netto come previsto dallo IAS 32.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli nella distribuzione di dividendi.

Riserve (13)

La composizione e la movimentazione delle riserve sono dettagliate nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

Riserva da attività disponibili per la vendita

Tale riserva include gli effetti della valutazione al fair value delle partecipazioni nella Mediobanca S.p.A., nella Premafin S.p.A. e nella Parmalat S.p.A., al netto dell'effetto fiscale.

La riserva sulle azioni Mediobanca S.p.A è relativa all'adeguamento al valore di mercato al 30 giugno 2013 delle azioni stesse per la quota parte della perdita ritenuta non durevole..

Utili (perdite) accumulati (14)

Gli utili a nuovo sono costituiti dai risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di capitale e/o distribuiti agli azionisti. Sono inoltre inclusi il risultato dell'esercizio e gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS.

Interessi delle minoranze (15)

Gli interessi delle minoranze comprendono la quota dei terzi relativa alla partecipazione diretta nel gruppo Poligrafici Editoriale ed indiretta nel gruppo Poligrafici Printing.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Debiti finanziari (16)

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2013	Al 31.12.2012
Debiti finanziari non correnti:		
- quota a lungo termine dei prestiti e dei mutui	43.485	47.952
- fair value strumenti finanziari derivati	100	156
Totale debiti finanziari non correnti	43.585	48.108
Debiti finanziari correnti:		
- debiti verso banche	75.674	70.391
- quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	8.523	7.776
- debiti verso soci per finanziamenti	127	126
Totale debiti finanziari correnti	84.324	78.293

L'incremento dei debiti finanziari correnti deriva principalmente da maggiori esposizioni verso gli istituti bancari. Tale importo fa riferimento principalmente a prestiti a breve termine a fronte dei quali è previsto il rinnovo da parte degli Istituti di Credito.

Per completezza informativa viene riportato nella tabella sopraesposta anche il totale dei debiti finanziari correnti.

Ai finanziamenti a lungo ed a breve termine sono applicati tassi di interesse parametrizzati all'Euribor del periodo più uno *spread* in linea con i valori di mercato.

Il dettaglio dei mutui è riportato nel prospetto seguente:

	Debito al 31.12.2012	Rate pagate 1° semestre 2013	Nuovi finanziamenti	Debito al 30.06.2013	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Pop. Commercio Industria	412	204	-	208	208	-
Banca Popolare Mi	10.871	1.144	-	9.727	2.334	7.393
Interbanca S.p.A.	2.492	624	-	1.868	1.246	623
UBI Banca	7.630	646	-	6.984	1.339	5.644
UBI Banca	1.689	320	-	1.369	666	703
Unicredit	1.650	300	-	1.350	600	750
Pop. Commercio Industria	856	-	-	856	335	521
Credem	3.360	240	-	3.120	480	2.640
Banca Popolare Mi	7.073	245	-	6.828	513	6.315
Ca.ri.Ra	19.695	-	3	19.698	802	18.896
TOTALE	55.728	3.723	3	52.008	8.523	43.485

I mutui sono prevalentemente assistiti da garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili interessati.

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie alla data di chiusura del periodo in esame.

Come più ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai sopraesposti debiti finanziari attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile ed il rinnovo di prestiti bancari.

Fondo rischi, oneri ed altri debiti (17)

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Fondo oneri e rischi a lungo termine e altri debiti a lungo termine	4.350	4.435

Il fondo oneri e rischi a lungo termine comprende fondi diversi a fronte di vertenze legali, contenzioso relativo a risarcimento danni e cause di lavoro e oneri futuri relativi a partecipazioni.

La movimentazione è la seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2012	accantonam.	Riclassifica	Oneri finanziari	Utilizzi	Saldo al 30.06.2013
Fondo per vertenze legali	4.350	376	10	32	(443)	4.325
Rischi commerciali	15	-	-	-	-	15
Totale	4.365	376	10	32	(443)	4.340

Tali fondi, stanziati a fronte di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione.

Il fondo per vertenze legali è relativo alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili e con il

personale dipendente.

Fondo TFR e trattamento di quiescenza (18)

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene aggiornato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Il Gruppo ha deciso di applicare, così come consentito, in via anticipata a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 lo IAS 19 rivisto che prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti, la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo, che iscriveva dette componenti tra i costi del personale del conto economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 3%
- Tasso di attualizzazione: 3,75%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

Le ipotesi finanziarie adottate nella determinazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2013 sono state mantenute inalterate rispetto allo scorso esercizio.

Nello specifico il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 30 giugno 2013 è stato determinato come media ponderata dei tassi IBoxx Corporate A10+. La stessa metodologia era stata applicata per la determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato lo scorso anno al 31 dicembre 2012.

La movimentazione del fondo TFR e trattamento di quiescenza è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2013
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	29.922
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	255
Onere finanziario	-
Benefici erogati	(206)
Anticipi erogati	(1.163)
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	88
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	73
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	28.969

Debiti per locazioni finanziarie (19)

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti oltre 12 mesi	Pagamenti entro 12 mesi
BPU Esaleasing S.p.A.	1.983	899
Centro Leasing S.p.A.	6.711	1.445
Intesa Leasing S.p.A.	7.291	1.465
MPS Leasing S.p.A.	846	100
Selmabipiemme Leasing S.p.A.	6.678	1.386
ABF Leasing S.p.A.	3.139	234
Acconti nuovi leasing	4.824	332
Totale	31.472	5.861

La suddivisione per scadenze dei debiti oltre l'anno è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2013	al 31.12.2012
Da 12 a 24 mesi	5.680	5.667
Da 25 a 36 mesi	5.596	5.686
Da 37 a 48 mesi	5.469	5.590
Da 49 a 60 mesi	5.427	5.301
Oltre 60 mesi	4.476	7.246
Acconti per futuri leasing	4.824	4.824
Totale	31.472	34.314

Debiti per imposte differite (20)

Tale voce, pari a 6.412 migliaia di euro (6.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) accoglie imposte differite relative prevalentemente alle plusvalenze a tassazione differita ed all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS non rilevanti ai fini fiscali.

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti commerciali (21)

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2013	Al 31.12.2012
Debiti commerciali verso terzi	23.619	25.195
Debiti commerciali verso società collegate	610	833
Debiti commerciali verso correlate	2.532	3.076
	26.761	29.104

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno scadenza media tra 60 e 90 giorni. La riduzione deriva principalmente dal minor livello di acquisti legato al calo dei volumi di produzione e vendita.

Altri debiti correnti (22)

(in migliaia di euro)	Al 30.06.2013	Al 31.12.2012
Debiti verso dipendenti, agenti e collaboratori esterni	20.799	20.021
Debiti verso aziende concedenti	13	43
Debiti verso istituti di previdenza	4.614	6.251
Fondi rischi ed oneri	4.564	3.916
Altri debiti, ratei e risconti passivi	6.342	4.791
	36.332	35.022

Debiti per imposte correnti (23)

La voce ammonta a 2.636 migliaia di euro (1.384 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed include l'IRAP calcolata per il periodo in esame.

CONTO ECONOMICO

Ricavi (24)

(in migliaia di euro)	1^ sem. 2013	1^ sem. 2012
Ricavi vendita giornali e riviste	44.363	43.782
Ricavi vendita prodotti in abbinamento	1.681	1.657
Ricavi pubblicitari	33.376	43.236
Ricavi delle prestazioni per conto terzi	12.641	12.775
Ricavi per servizi alberghieri	10.066	9.260
Altri ricavi editoriali	962	1.090
	103.089	111.800

Per una migliore comprensione dell'evoluzione dei ricavi del 1^ semestre si rimanda a quanto commentato nella relazione sulla gestione.

Altri ricavi e variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione (25)

(in migliaia di euro)	1^ sem. 2013	1^ sem. 2012
Affitti e spese condominiali	1.264	1.100
Contributi	1	796
Altre plusvalenze da alienazione	17	2
Sopravvenienze attive	207	651
Altri ricavi	869	740
	2.358	3.289
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lav.	(159)	(104)
TOTALE RICAVI	105.288	114.985

La voce "contributi" includeva al 30 giugno 2012 quanto ricavato a titolo di credito d'imposta sulla base della L. 220/2010 "Interventi straordinari a sostegno del settore editoria" a fronte delle spese sostenute per l'acquisto di carta.

Consumi di materie prime ed altri (26)

(in migliaia di euro)	1^ sem. 2013	1^ sem. 2012
Acquisti spazi pubblicitari	394	266
Acquisti di carta	13.980	12.492
Altri materiali di consumo	2.731	2.963
Acquisti prodotti finiti	726	757
Variazione rimanenze materie prime	(396)	2.319
Sconti e abbuoni	(98)	(67)
	17.337	18.730

Costo del lavoro (27)

(in migliaia di euro)	1^ sem. 2013	1^ sem. 2012(*)
Salari e stipendi	28.520	32.544
Oneri sociali	9.782	11.309
Accantonamento per TFR	2.379	2.767
Incentivi all'esodo	2.137	1.213
Altri costi e rimborsi spese	1.445	1.308
	44.263	49.141

(*) A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo Monrif ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi al 30 giugno 2012 sono stati coerentemente rideterminati ("restated")

Per una migliore comprensione dell'andamento del costo del personale si rimanda alla relazione sulla gestione. La voce "incentivi all'esodo" comprende gli oneri sostenuti per l'attuazione di piani di pensionamento del personale giornalistico e poligrafico ed in relazione all'interruzione di alcuni rapporti di lavoro.

Di seguito si riporta il personale in forza a fine periodo:

	1^ sem. 2013	1^ sem. 2012
Dirigenti e impiegati	471	521
Operai	177	189
Giornalisti	451	486
Totale	1.099	1.196

Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni (28)

(in migliaia di euro)	1^ sem. 2013	1^ sem. 2012
Perdita di valore immobilizzazioni materiali	800	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.824	5.817
Ammortamenti immobilizzazioni materiali acquistate in leasing	1.829	1.592
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	279	309
	7.732	7.718

Nel corso del 1° semestre 2013 si è provveduto a svalutare per € 800 mila il terreno di proprietà della controllata Compagnia Agricola Finanziaria e Industriale - CAFI S.r.l. come ampiamente descritto in precedenza.

Altri costi operativi (29)

(in migliaia di euro)	1^ sem. 2013	1^ sem. 2012
Costi dei trasporti	2.440	2.572
Costi di diffusione	793	751
Costi di promozione	2.977	3.010
Costi commerciali	3.751	4.494
Costi redazionali	4.895	5.135
Costi industriali	13.167	14.468
Altri costi generali	7.884	8.304
Costi godimento beni di terzi	2.236	2.316
Oneri straordinari ed altri costi	621	676
	38.764	41.726

Per una migliore comprensione sull'andamento dei costi operativi si rimanda alla relazione sulla gestione.

Proventi (Oneri) finanziari (30)

(in migliaia di euro)	1^ sem. 2013	1^ sem. 2012
Proventi finanziari relativi a valutazioni al Fair Value	51	97
Interessi attivi verso clienti e banche	23	48
Utili su cambi	128	-
Proventi finanziari relativi a utilizzo TFR per dimessi	1	-
Altri proventi finanziari	54	56
Proventi finanziari	257	201
Interessi passivi verso correlate	-	1
Oneri finanziari relativi a valutazioni al Fair Value	-	51
Interessi passivi e commissioni verso banche	2.170	1.950
Interessi passivi verso fornitori	2	-
Interessi passivi per mutui	778	1.025
Interessi passivi per leasing	290	381
Perdite su cambi	-	63
Oneri finanziari relativi a utilizzo TFR per dimessi	73	-
Altri oneri finanziari	62	193
Oneri finanziari	3.375	3.664
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(3.118)	(3.463)

Rettifica di valore di attività finanziarie (31)

La voce "rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferiva al 30 giugno 2012 all'imputazione a conto economico, a seguito del superamento delle soglie fissate dalla *policy* del Gruppo, della quota parte considerata perdita di valore "durevole" dell'adeguamento ai valori di mercato di fine periodo dei titoli Mediobanca.

Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni (32)

(in migliaia di euro)	1^ sem. 2013	1^ sem. 2012
Svalutazioni	-	-
Rivalutazioni di partecipazioni collegate	-	-
Totale proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	-	-

Imposte correnti e differite (33)

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	1^ sem. 2013	1^ sem. 2012(*)
Imposte correnti:		
- IRES	190	247
- IRAP	1.264	1.451
Totale imposte correnti	1.454	1.698
Imposte differite:		
- IRES	(526)	(809)
- IRAP	23	(20)
Totale imposte differite	(503)	(829)
Totale imposte:		
- IRES	(336)	(562)
- IRAP	1.287	1.431
Totale	951	869

(*) A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo Monrif ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi al 30 giugno 2012 sono stati coerentemente rideterminati ("restated")

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale dell'IRES pari al 27,5%.

(in migliaia di euro)	al 30 giugno 2013		al 30 giugno 2012(*)	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	(5.926)	(1.630)	(6.152)	(1.691)
Costi non deducibili	4.080	1.122	5.652	1.554
Redditi non tassabili	(1.251)	(344)	(1.242)	(342)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	1.879	516	(172)	(47)
Perdite con fiscalità non rilevata			(130)	(36)
Totale I.R.E.S. (corrente e differita)		(336)		(562)
Totale I.R.A.P. (corrente e differita)		1.287		1.431
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		951		869

(*) A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo Monrif ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi al 30 giugno 2012 sono stati coerentemente rideterminati ("restated")

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto trattasi di un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte.

Dettaglio imposte differite

I.R.E.S

(in migliaia di euro)	al 30 giugno 2013		al 30 giugno 2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	586	161	888	244
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	1.844	507	1.604	441
<u>Totale imposte differite passive</u>		668		685
Imposte differite attive				
Variazioni extra contabili componenti negativi			(200)	(55)
Costi fiscalmente deducibili in esercizi successivi	(18)	(4)	(3.898)	(1.072)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio			(73)	(20)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(3.851)	(1.060)	-	-
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale	(473)	(130)	(1.258)	(347)
<u>Totale imposte differite attive</u>		(1.194)		(1.494)
Totale IRES		(526)		(809)

I.R.A.P.

(in migliaia di euro)	al 30 giugno 2013		al 30 giugno 2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	441	17	241	9
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	516	20	484	19
<u>Totale imposte differite passive</u>		37		28
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(360)	(14)	(1.167)	(47)
Costi fiscalmente deducibili in esercizi successivi			(26)	(1)
<u>Totale imposte differite attive</u>		(14)		(48)
Totale IRAP		23		(20)

Interessi delle minoranze (34)

Tale voce include per 1.697 migliaia di euro la quota del risultato del gruppo Poligrafici Editoriale e del gruppo Poligrafici Printing riferibili a terzi, nonché l'effetto delle scritture di consolidamento sempre ad essi attribuibili.

Utile (perdita) per azione (35)

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile (perdita) per azione e diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'utile (perdita) diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	1^ semestre 2013	1^ semestre 2012(*)
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti della capogruppo		
Risultato del periodo	(5.180)	(5.642)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	150.000.000	150.000.000
Utile (perdita) base per Azione-Euro	(0,035)	(0,038)

(*) A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo Monrif ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi al 30 giugno 2012 sono stati coerentemente rideterminati ("restated")

Impegni

Al 30 giugno 2013 il Gruppo ha impegni in essere così suddivisi:

	30.06.2013	31.12.2012
Fideiussioni prestate		
Altri	26.347	26.347
Ipoteche		
Su immobili alberghi	68.600	68.600
Beni di terzi presso di noi		
Altri beni in deposito	307	401
Totale	95.254	95.348

Operazioni di finanza derivata

Alla data del 30 giugno 2013 risulta in essere la seguente operazione di finanza derivata stipulata dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. con primario istituto di credito, avente le seguenti caratteristiche:

- Interest Rate Swap con nozionale sottostante pari ad Euro 946 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su leasing finanziari, acceso nel primo semestre 2012 ed avente scadenza ottobre 2021.

Tale contratto è iscritto al *fair value* nella voce "Debiti finanziari" per un importo pari ad Euro 45 migliaia con imputazione a conto economico del differenziale rispetto al *fair value* dello stesso all'inizio dell'esercizio;

- Interest Rate Swap con nozionale sottostante pari ad Euro 2.500 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su leasing finanziari, acceso nel secondo semestre 2012 ed avente scadenza dicembre 2022.

Tale contratto è iscritto al *fair value* nella voce "Debiti finanziari" per un importo pari ad Euro 55 migliaia con imputazione a conto economico del differenziale rispetto al *fair value* dello stesso all'inizio dell'esercizio.

Allegati alle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato
Gruppo Monrif

ALLEGATO N. 1**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETA'**

(in migliaia di euro)	Terreni	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Autoveicoli	Mobili ed attrezzature	Macchine d'ufficio	Altri Beni	Totale
Costo	13.015	141.241	100.953	1.272	27.238	9.404	691	293.814
Fondo ammortamento	-	(65.598)	(76.334)	(1.150)	(25.474)	(8.851)	(445)	(177.852)
Svalutazione	-	-	(339)	-	(178)	-	-	(517)
Rivalutazione	-	11.244	241	-	155	363	1	12.004
Valore netto contabile di apertura	13.015	86.887	24.521	122	1.741	916	247	127.449
Cessioni (costo)	-	-	(147)	(30)	(27)	(1)	-	(205)
Cessioni (rivalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
Cessioni (fondo)	-	-	117	23	25	1	-	166
Acquisti	-	23	757	82	28	20	-	910
Ammortamenti	-	(1.736)	(2.100)	(37)	(296)	(202)	-	(4.371)
Riclassifiche (costo)	-	76	638	-	-	42	-	756
Svalutazioni (Costo)	(800)	-	-	-	-	-	-	(800)
Variazione area consolidamento (Fondo)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre (conferimento) - Costo	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre (conferimento) - Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre (conferimento) - Fondo	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimentazioni del periodo	(800)	(1.637)	(735)	38	(270)	(140)	-	(3.544)
Costo	13.015	141.340	102.201	1.324	27.239	9.465	691	295.275
Fondo ammortamento	-	(67.334)	(78.317)	(1.164)	(25.745)	(9.052)	(445)	(182.057)
Svalutazioni	(800)	-	(339)	-	(178)	-	-	(1.317)
Rivalutazioni	-	11.244	241	-	155	363	1	12.004
Valore netto contabile di chiusura	12.215	85.250	23.786	160	1.471	776	247	123.905

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	di proprietà	in leasing	Totale
Valore netto contabile di apertura	3.192	5.781	8.973
Cessioni (costo)	-	-	-
Acquisti	642	-	642
Riclassifiche (costo)	(221)	-	(221)
Totale movimentazioni del periodo	421	-	421
Costo	3.163	5.781	9.394
Valore netto contabile di chiusura	3.163	5.781	9.394

La voce “Immobili, impianti e macchinari” include i **beni in leasing**, elencati nella tabella seguente con la relativa movimentazione.

(in migliaia di euro)	Terreni acquistati in leasing	Terreni e fabbricati acquistati in leasing	Impianti e macchinari acquistati in leasing	Totale Immobilizzazioni immateriali in leasing	Investimenti immobiliari	Investimenti immobiliari in leasing	Totale Investimenti immobiliari
Costo	812	7.549	43.835	52.196	24.215	16.729	40.944
Fondo ammortamento	-	(6.032)	(14.895)	(20.927)	(12.611)	(5.666)	(18.277)
Svalutazione	-	-	(49)	(49)	(158)	-	(158)
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di apertura	812	1.517	28.891	31.220	11.446	11.063	22.509
Cessioni (costo)	-	-	(344)	(344)	-	-	-
Cessioni (fondo)	-	-	122	122	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(259)	(1.570)	(1.829)	(453)	-	(453)
Riclassifiche (costo)	-	-	365	365	-	-	-
Altre (conferimento) - Costo	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimentazioni del periodo	-	(259)	(1.427)	(1.686)	(453)	-	(453)
Costo	812	7.549	43.856	52.217	24.215	16.729	40.944
Fondo ammortamento	-	(6.291)	(16.343)	(22.634)	(13.064)	(5.666)	(18.730)
Svalutazioni	-	-	(49)	(49)	(158)	-	(158)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di chiusura	812	1.258	27.464	29.534	10.993	11.063	22.056

ALLEGATO N. 2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Brevetti e diritti d'utilizzo opere d'ingegno	Cessazioni licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre	Testate ed avviamento	Totale
Costo	6.501	4.387	20	3.105	49.990	64.003
Fondo ammortamento	(5.838)	(3.954)	-	(2.583)	(20.168)	(32.543)
Svalutazioni	-	(10)	-	(162)	-	(172)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di apertura	663	423	20	360	29.822	31.288
Cessioni (costo)	-	-	-	10	-	10
Cessioni (fondo)	-	-	-	-	-	-
Acquisti	94	-	13	5	-	112
Ammortamenti	(214)	(5)	-	(60)	-	(279)
Riclassifiche (costo)	424	(400)	(20)	-	-	4
Variazione area consolidamento (Costo)	-	-	-	-	-	-
Altre (conferimento) - Costo	-	-	-	-	-	-
Altre (conferimento) - Fondo	-	-	-	-	-	-
Totale movimentazioni del periodo	304	(405)	(7)	(45)	-	(153)
Costo	7.019	3.987	13	3.120	49.990	64.129
Fondo ammortamento	(6.052)	(3.959)	-	(2.643)	(20.168)	(32.822)
Svalutazioni	-	(10)	-	(162)	-	(172)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di chiusura	967	18	13	315	29.822	31.135

ALLEGATO N. 3**DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2012			Riclassifiche	Acquist costo	Vendite Dividend	Variazioni area cons.	Situazione al 30.06.2013		
	Costo	Fondo Svalut.	Netto					Costo	Fondo Svalut.	Netto
Partecipazioni valutate al patrimonio netto										
<u>Imprese collegate</u>										
Rotopress International S.r.l.	1.568	-	1.568	-	-	-	-	1.568	-	1.568
Massive S.r.l.	6	-	6	(1)	-	-	-	6	(1)	5
Hardware Upgrade S.r.l.	400	-	400	-	-	-	-	400	-	400
Motori Online S.r.l.	250	-	250	-	-	-	-	250	-	250
Totale	2.224	-	2.224	(1)	-	-	-	2.224	(1)	2.223
Partecipazioni valutate al costo										
<u>Altre imprese</u>										
Pentar S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ansa Coop. a r.l.	432	-	432	-	-	-	-	432	-	432
Golf Tolcinasco S.r.l.	119	(119)	-	-	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	152	-	152	-	-	-	-	152	-	152
PBB srl	100	-	100	-	-	-	-	100	-	100
Promoqui S.p.A.	800	-	800	-	-	-	-	800	-	800
Banca di Bologna	6	-	6	-	-	-	-	6	-	6
Banca Marche	4	-	4	-	-	-	-	4	-	4
Altre minori	18	-	18	-	-	-	-	18	-	18
Totale	1.631	(119)	1.512	-	-	-	-	1.631	(119)	1.512
Totale partecipazioni	3.855	(119)	3.736	(1)	-	-	-	3.855	(120)	3.735

ALLEGATO N. 4**Informativa di settore**

I settori sono stati identificati sulla base di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performances, in accordo con l'IFRS 8.

	Settore Editoria/Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Settore Alberghiero		Attività diverse		Elisioni e rettifiche		Totale	
	1^sem.13	1^sem.12	1^sem.13	1^sem.12	1^sem.13	1^sem.12	1^sem.13	1^sem.12	1^sem.13	1^sem.12	1^sem.13	1^sem.12	1^sem.13	1^sem.12
(in migliaia di euro)														
Conto Economico														
Ricavi totali	82.826	93.923	29.20	30.907	2.049	1.952	10.512	9.765		7	-19.169	-21.569	105.288	114.985
Risultato operativo	-3.666	-2.355	1.235	397	-232	409	286	-590	-487	-446	56	46	-2.808	-2.539
Proventi (oneri) finanziari														
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita													-3.118	-3.463
Proventi (oneri) da valutaz. delle partecipazioni														-359
Imposte													951	811
Risultato netto attività in funzionamento													-5.180	-7.712
Utile(perdita) del periodo													-5.180	-7.712
Di cui:														
di pertinenza del Gruppo													-6.877	-5.793
di pertinenza dei terzi													1.697	1.379
Ammortamenti	1.815	1.860	2.926	3.549	828	785	1.413	1.572	0	2	-50	-50	6.932	7.718
(in migliaia di euro)														
Stato Patrimoniale														
Attività non correnti di settore	66.365	67.579	54.302	55.778	57.207	57.276	48.317	49.742	12.890	12.895	3.864	4.845	242.945	248.115
Partecipazioni in collegate ed altre imprese	2.157	2.158	1.568	1.568	-	-	-	-	10	10	-	-	3.735	3.736



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Sigg.ri Andrea Riffeser Monti, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Nicola Natali, in qualità di Dirigente Preposto della Monrif S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bologna, 29 luglio 2013

Il Presidente ed Amministratore Delegato

Andrea Riffeser Monti

Il Dirigente Preposto

Nicola Natali

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della Monrif S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative al 30 giugno 2013 della Monrif S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Monrif”). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea, compete agli Amministratori della Monrif S.p.A. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull’omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati dell’anno precedente. Come illustrato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al semestre precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 3 agosto 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell’emissione della nostra relazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2013. Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell’esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 5 aprile 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monrif al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 26 agosto 2013